

**DR**

Concorso per
l'ammissione alla
Scuola di
Specializzazione in
Beni
Demoetnoantropologi
ci afferente al
Dipartimento di
Filosofia, Scienze
Sociali, Umane e della
Formazione – a.a.
2023/2024
Riapertura termini.

Decreto Rettorale**Il Rettore**

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264, “Norme in materia di accessi ai corsi universitari”, ed in particolare l’art. 2 lett. C) il quale prevede: “Sono programmati dalle università gli accessi [...] ai corsi delle scuole di specializzazione individuate dai decreti attuativi delle disposizioni di cui all’art. 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni”;

Vista la legge 23 febbraio 2001, n. 29 “Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali”, ed in particolare l’art. 6 “Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale”;

Visto il D.P.R. 10 marzo 1982 n. 162 “Riordinamento delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento”;

Visto il D.M. 28 novembre 2000 con il quale sono state determinate le classi di laurea specialistiche universitarie;

Visto il D.M. 31 gennaio 2006 “Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale”;

Visto il D.M. 16 marzo 2007 con il quale sono state determinate le classi delle lauree magistrali universitarie;

Visto l’art. 46, comma 2 dello Statuto di questo Ateneo, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012, pubblicato in G.U. del 21 giugno 2012;

Visto il D.R. n. 2140 del 13 ottobre 2008 con il quale è stata istituita la Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici – Facoltà di Lettere e Filosofia;

Visto il regolamento delle Scuole di Specializzazione, così come modificato con D.R. n. 64 del 20 gennaio 2023;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione del 1° febbraio 2023 con la quale è stata approvata la proposta di attivazione del XVI ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni demoetnoantropologici ed è stato, altresì approvato il relativo Regolamento didattico per l’a.a. 2023/2024;

Visto l’art. 4 del suddetto Regolamento didattico, il quale prevede che i posti disponibili della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici per l’a.a. 2023/2024 sono pari a trenta;

Preso atto del parere favorevole reso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 17 febbraio 2023 in merito all’attivazione del XVI ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni demoetnoantropologici per l’a.a. 2023/2024;

Vista la delibera del Senato Accademico del 21 febbraio 2023, con la quale è stato approvato il regolamento didattico della Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici a.a. 2023/2024;

Ripartizione del Personale**Dirigente**

Antonella Bianconi

Responsabile Area

Matteo Tassi

Responsabile Ufficio

Catia Dorilli

Responsabile del procedimento

Elena Vagni

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2023 con la quale è stata approvata l'attivazione del XVI ciclo per l'a.a. 2023/2024 della Scuola di specializzazione in beni demoetnoantropologici per un numero massimo di 30 iscritti, secondo quanto previsto dal regolamento didattico;

Visto il D.R. n. 662 del 30 marzo 2023, con cui è stato attivato, per l'a.a. 2023/2024 il XVI ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici, per un numero massimo di 30 iscritti, secondo quanto previsto dal regolamento didattico;

Vista la nota prot. n. 376324 del 14 dicembre 2023, con cui il Direttore della Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici chiede di poter riaprire i termini per la presentazione delle domande di partecipazione fino al 10 gennaio 2024;

Decreta

Art. 1

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla "Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici", a.a. 2023/2024, afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione dell'Università degli Studi di Perugia.

Potranno essere ammessi alla Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici un numero massimo di 30 candidati, previo espletamento di un concorso per titoli ed esame orale con prova di lingua straniera.

Sono fatte salve le domande già pervenute entro il termine di scadenza indicato nel bando precedente, con facoltà, per coloro che hanno inoltrato domanda di partecipazione entro tale data, di integrare la domanda già presentata, con ulteriore documentazione ritenuta utile.

La Scuola ha sede presso Palazzo della Corgna, Castiglione del Lago (PG), mentre la didattica si svolgerà presso i locali di via Asilo.

La Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici dell'Università degli Studi di Perugia si propone di formare specialisti con uno specifico profilo professionale nel settore della tutela, gestione valorizzazione del patrimonio demoantropologico.

La Scuola medesima ha durata biennale ed ha lo scopo di curare la preparazione scientifica nel campo delle discipline demoetnoantropologiche impegnate nella conoscenza dei beni culturali e di fornire conoscenze professionali nell'ambito delle attività per cui "Lo Stato, le Regioni, le Città metropolitane, le Province e i Comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione" (Codice dei beni culturali e del paesaggio, art.1), con attenzione particolare, nell'ambito della fruizione e valorizzazione, agli "Istituti e luoghi della cultura (Codice art.101) e al museo in quanto struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio" (ibid.). Essa intende riferirsi nella formazione anche alla "Carta delle professioni museali" dell'ICOM-Italia (International Council of Museum aderente all'UNESCO) e alla Convenzione UNESCO sulla salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale condivisa dallo Stato Italiano.

Il percorso formativo è articolato in ambiti professionalizzanti comprensivi dei diversi settori scientifico-disciplinari in modo da garantire una preparazione specialistica sia negli ambiti disciplinari – in particolar modo nei loro aspetti metodologici – sia negli ambiti più strettamente legati alla tutela, alla valorizzazione, alla comunicazione e alla gestione dei patrimoni DEA.

La Scuola rilascia il Diploma di specializzazione in Beni demoetnoantropologici.

Per ogni altra informazione si rinvia al Regolamento Didattico della Scuola, a.a. 2023/2024.

Art.2

Requisiti di ammissione

Al concorso sono ammessi coloro che alla data di scadenza per la presentazione delle domande, fissata al **10 gennaio 2024**, siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea Specialistica classe 1/S - Antropologia cultura ed Etnologia; Laurea Magistrale classe LM-1 - Antropologia culturale ed Etnologia.

Sono, altresì, ammessi tutti i titoli di Laurea Magistrale interclasse in Scienze socioantropologiche per l'integrazione e la sicurezza sociale limitatamente ai laureati della classe LM-1.

Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di una laurea quadriennale del vecchio ordinamento equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 ovvero i laureati in:

- Conservazione dei beni culturali;
- Lettere;
- Scienze della cultura;
- Storia e Conservazione dei beni culturali.

Sono altresì ammessi alla scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito all'estero, equipollente alla laurea specialistica/magistrale richiesta per l'accesso alla Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici. L'equipollenza del titolo conseguito all'estero dovrà essere dichiarata secondo la normativa vigente.

Art. 3

Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione al concorso per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici – a.a. 2023/2024 – di questa Università, deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, deve essere compilata su apposito modello – Allegato “A” – scaricabile all'indirizzo <http://www.unipg.it>, alle voci: Didattica–corsi a numero programmato - scuole di specializzazione – 2023 - Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il **10 gennaio 2024**.

La domanda deve essere sottoscritta con firma autografa, senza necessità di autenticazione, in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta, con firma autografa, e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, pena l'esclusione.

Qualora il documento di identità non sia in corso di validità, il candidato dovrà, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 445/2000, dichiarare in calce alla fotocopia dello stesso che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.

Sono ammesse le seguenti modalità di trasmissione della domanda e della relativa documentazione:

- 1- consegna diretta presso il front-office della Portineria della Sede Centrale (Palazzo Murena) – P.zza Università, 1 – Perugia - nei giorni ed orari di apertura della stessa;
- 2- spedizione mediante il servizio postale all'indirizzo sopraindicato apponendo la seguente dicitura "Domanda di partecipazione al concorso di ammissione alla Scuola di Specializzazione in "Beni Demoetnoantropologici";
- 3- trasmissione, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC protocollo@cert.unipg.it, della domanda – corredata di copia di documento di identità - debitamente compilata, sottoscritta con firma autografa e scannerizzata in formato PDF, ovvero sottoscritta con firma digitale, nonché della documentazione da allegare, scannerizzata in formato PDF; non sarà ritenuta valida la documentazione trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata, ovvero trasmessa ad altro indirizzo di posta elettronica dell'Ateneo; non sarà altresì ritenuta valida la documentazione trasmessa in formato diverso dal formato PDF; l'oggetto della mail dovrà riportare il cognome e nome del candidato e il numero del decreto rettorale di indizione della procedura. N.B.: la domanda dovrà essere inoltrata mediante un unico invio, l'eventuale scansione in PDF dovrà essere effettuata in bianco e nero e con bassa risoluzione, il peso complessivo della mail inviata non dovrà comunque superare 20 MB.

Si precisa che, ai fini del rispetto del termine perentorio del **10 gennaio 2024** sopraindicato per la presentazione della domanda di partecipazione e della relativa documentazione, farà fede solo il timbro di arrivo del Protocollo dell'Ateneo.

Nella domanda, redatta utilizzando il modello – Allegato "A", i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

- le generalità anagrafiche ed il recapito;

- il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla scuola, ai sensi dell'art. 2 del presente avviso; nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, la richiesta di equipollenza del titolo;
- la lingua straniera scelta, tra inglese, francese, spagnolo, portoghese;
- di acconsentire, nel caso in cui all'Amministrazione pervenga motivata richiesta di accesso agli atti relativa alla procedura ed il candidato rivesta la qualifica di controinteressato, all'invio per via telematica all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 184/2006, di copia della comunicazione con la quale si notifica la richiesta di accesso e la possibilità di presentare motivata opposizione a detta richiesta, anche per via telematica, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione stessa;
- di accettare tutte le previsioni contenute nel presente Bando.

I candidati che siano stati riconosciuti con disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, che in relazione alla propria disabilità necessitino di specifici supporti durante lo svolgimento della prova e i candidati affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento ai sensi della Legge n. 170/2010, dovranno allegare alla domanda, entro la data di scadenza per la presentazione della domanda stessa, a pena di decadenza dai benefici richiesti, esplicita istanza scritta nella quale risulti la tipologia di deficit/disturbo e l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova, allegando, in originale o copia autenticata, idonea documentazione che attesti il riconoscimento della disabilità da parte delle Autorità preposte. Ai candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati, è concesso un tempo aggiuntivo pari al trenta per cento in più rispetto a quello definito per le prove di ammissione degli altri candidati.

A pena di esclusione, i candidati, per l'ammissione alla suddetta Scuola, dovranno effettuare un versamento di Euro 60,00. Per effettuare il pagamento per contributi partecipazione a concorso è necessario:

- collegarsi al portale dei pagamenti di PagoUmbria:
<https://pagoumbria.regione.umbria.it/pagoumbria/>
- cliccare su "accesso pagamenti spontanei"
- selezionare "Università degli Studi di Perugia"
- selezionare "Contributi partecipazione concorso"

Nel modulo di pagamento sarà necessario cliccare tra gli altri dati la voce IMPORTO: selezionare dalla lista dei valori disponibili "60 EURO – SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE AREA NON MEDICA", inoltre dovrà essere specificato il motivo di pagamento: "contributi partecipazione al concorso"

per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici – a.a. 2023/2024”.

La ricevuta di tale versamento deve essere allegata alla domanda della selezione.

In nessun caso si procederà al rimborso del sopra citato contributo.

In allegato alla domanda dovranno essere prodotti:

- 1) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, a pena di esclusione; qualora il documento di identità non sia in corso di validità, il candidato dovrà, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 445/2000, dichiarare in calce alla fotocopia dello stesso che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.
- 2) quietanza in originale attestante il versamento di €. 60,00;
- 3) i titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente Bando, i quali dovranno essere prodotti, a pena di non valutazione, in originale, in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto notorio, resa utilizzando l'“Allegato B” (per le modalità ed i limiti di utilizzo delle dichiarazioni sostitutive si rinvia a quanto indicato più avanti sub N.B.); si segnala che in caso di trasmissione della documentazione via PEC o via fax, la dichiarazione di conformità all'originale va sempre resa, a pena di non valutazione;
- 4) il titolo di studio posseduto; in particolare si precisa che:
 - nel caso di **titolo di studio conseguito in Italia**, il candidato dovrà allegare autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta utilizzando l'Allegato “B”, attestante il possesso della laurea, con indicazione della data e sede di conseguimento, nonché del voto di laurea, a pena di non valutazione.
 - nel caso di **titolo di studio conseguito all'estero, in alternativa**:
 - a) il diploma di laurea in originale o copia autenticata, corredato di traduzione ufficiale in lingua italiana e “Attestato di comparabilità del titolo estero” rilasciato da CIMEA-NARIC ITALIA);
 - b) il diploma di laurea in originale o copia autenticata, corredato di traduzione ufficiale in lingua italiana, legalizzato (ove necessario) e relativa dichiarazione di valore a cura della Rappresentanza Diplomatica o Consolare Italiana competente per territorio nel Paese di conseguimento del titolo.

I candidati potranno richiedere, trascorsi quattro mesi dalla data di pubblicazione all'albo online del decreto di approvazione degli atti della procedura ed entro i successivi due mesi, la restituzione della documentazione presentata. La restituzione sarà effettuata, nei termini sopraddeiti e salvo eventuale contenzioso in atto, direttamente all'interessato o a persona munita di delega. Trascorsi i termini di cui sopra l'Università non è più responsabile della conservazione e della restituzione della documentazione.

Tutti i candidati sono ammessi con riserva alla procedura concorsuale. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione, per mancato rispetto di quanto disposto nel presente Bando o per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

(N.B.) Ai fini della corretta redazione della domanda e della corretta produzione della documentazione richiesta per l'ammissione al presente concorso e per la valutazione dei titoli, si precisa che, tramite l'Allegato B, le dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali e fatti tassativamente elencati nell'art. 46 citato) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali, fatti che siano a diretta conoscenza del dichiarante, e con cui può essere dichiarato che la fotocopia di un atto, di un documento, di una pubblicazione, di un titolo di studio, di un titolo di servizio è conforme all'originale) possono essere validamente rese, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, dai cittadini italiani e dai cittadini dell'Unione Europea; i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, salvo che le leggi o i regolamenti concernenti l'immigrazione e la condizione dello straniero non dispongano diversamente, e salvo che l'utilizzabilità delle dichiarazioni sostitutive suddette sia consentita da convenzioni internazionali tra l'Italia ed il Paese di provenienza, nei limiti di tali previsioni.

Art. 4

Modalità di espletamento del concorso

Il concorso per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici" si articola nella valutazione dei titoli e nell'esame orale con prova di lingua straniera.

Per i titoli, il punteggio massimo sarà di 50 (cinquanta) punti e per la prova orale, il punteggio massimo sarà di 50 (cinquanta) punti. La prova orale si intenderà superata solo nel caso in cui il candidato otterrà un punteggio di almeno 35/50.

I titoli valutabili saranno:

- tesi di laurea in discipline attinenti la specializzazione;
- voto di laurea;
- pubblicazioni scientifiche in materie attinenti la specializzazione;
- attestazione di partecipazione a seminari, convegni, soggiorni di studio all'estero e altre attività attinenti la specializzazione.

Prova d'esame

La prova orale verterà su tematiche relative ai quadri di riferimento teorici e metodologici nel campo delle discipline antropologiche; la commissione valuterà altresì il grado di conoscenza di una lingua a scelta dal candidato tra le seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo, portoghese – indicata dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso.

Il giudizio di idoneità nella prova di lingua è comunque vincolante per l'ammissione.

In data 17 gennaio 2024 verrà pubblicato nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unipg.it>, alle voci: Didattica–corsi a numero programmato - scuole di specializzazione – 2023 - Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici", un avviso con cui saranno comunicati:

- 1) l'elenco dei candidati ammessi con riserva a sostenere la prova d'esame;
- 2) le modalità di espletamento della prova orale;
- 3) la data e l'orario di convocazione ovvero l'eventuale rinvio;
- 4) qualunque cambiamento in merito alle modalità di espletamento della prova ovvero ogni altra eventuale comunicazione concernente il presente concorso.

Tale diario ha valore di convocazione formale e non saranno inviate comunicazioni personali in merito.

La mancata reperibilità del candidato nel giorno e nell'ora di espletamento della prova orale, equivarrà a implicita rinuncia alla partecipazione al concorso, qualunque ne sia la causa.

Si consiglia di consultare periodicamente la pagina Web dell'Ateneo <http://www.unipg.it>, alle voci: Didattica-corsi a numero programmato - scuole di specializzazione - 2023 - Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici- per eventuali aggiornamenti e/o comunicazioni.

Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame di cui al presente articolo, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

I predetti documenti non devono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Qualora l'interessato sia in possesso di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità, gli stati, le qualità personali e i fatti in esso contenuti possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso, purché l'interessato dichiari, in calce alla fotocopia del documento, che i dati contenuti nel documento non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Art. 5

Commissione Giudicatrice

La commissione giudicatrice per l'esame di ammissione è nominata con Decreto Rettorale su designazione del Consiglio della Scuola.

Art. 6

Graduatoria di merito

Sono ammessi alla Scuola di specializzazione i candidati che risultino utilmente collocati nella graduatoria finale formulata dalla commissione

ed ottenuta sulla base della somma dei punteggi riportati nella prova d'esame e nella valutazione dei titoli.

In caso di parità di punteggio, è ammesso il candidato più giovane d'età. La graduatoria finale è approvata con decreto rettorale e pubblicata all'Albo on line dell'Ateneo e nel sito web all'indirizzo <http://www.unipg.it>, alle voci: Didattica-corsi a numero programmato - scuole di specializzazione - 2023 - Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici.

Non saranno inviate comunicazioni individuali in merito.

Art. 7

Immatricolazione

I vincitori risultanti dal Decreto Rettorale di approvazione degli atti e graduatoria di merito, al fine di evitare l'esclusione, entro e non oltre la data che sarà indicata nel decreto rettorale di approvazione degli atti e della relativa graduatoria, pena la decadenza dal diritto di iscrizione, dovranno ottemperare a quanto segue:

-compilare la domanda di immatricolazione on-line accedendo a SOL (Servizi On Line) dal sito <https://unipg.esse3.cineca.it/Home.do>. Nella compilazione della domanda sarà possibile indicare anche il numero di protocollo dell'attestazione ISEE per coloro che intendano chiedere la riduzione delle tasse per reddito.

Alla conferma dei dati inseriti, la stessa procedura consente di effettuare il pagamento della I rata di iscrizione cliccando su "Pagamenti" e poi sul logo "PagoPA" secondo le modalità indicate nella Guida utente "PagoPa", disponibile nel SOL.

Le successive scadenze delle rate della tassa di iscrizione al primo anno della Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici saranno indicate nel decreto rettorale di approvazione degli atti e della relativa graduatoria.

Art.8

Scorrimenti di graduatoria

I posti non assegnati saranno ricoperti dai candidati classificatisi utilmente in successione nella graduatoria.

L'elenco dei candidati aventi diritto all'immatricolazione per scorrimento di graduatoria e il termine perentorio per la regolarizzazione dell'iscrizione

saranno resi noti tramite pubblicazione del relativo avviso nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unipg.it>, alle voci: Didattica–corsi a numero programmato - scuole di specializzazione – 2023 - Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici.

Tale modalità di pubblicazione rappresenterà l'unico mezzo di pubblicità legale dello scorrimento di graduatoria.

Nello stesso avviso saranno inoltre date comunicazioni sugli eventuali ulteriori scorrimenti di graduatoria.

Non saranno inviate comunicazioni individuali in merito.

Art. 9

Borse di Studio

In attuazione dell'Accordo Quadro sul patrimonio immateriale, per azioni di supporto scientifico alle attività dei progetti "Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e demoetnoantropologico dei gruppi folcloristici del territorio nazionale", "Italia dalle molte culture. prosecuzione del lavoro di ricerca e documentazione sulle comunità di recente immigrazione", "Tutela e salvaguardia dei saperi e pratiche patrimoniali tradizionali di testimoni viventi a rischio di scomparsa", l'Università degli Studi di Perugia e l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale (MIC) hanno stipulato un Accordo di collaborazione finalizzato – tra l'altro – al finanziamento borse di studio da conferire da parte dell'Università agli specializzandi laureati della Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici nel ciclo completo di formazione dei due anni, a partire dall'anno accademico 2023/2024.

Le borse sono finalizzate a sostenere gli specializzandi per l'attività di ricerca collegata alle tesi di specializzazione, che potranno anche essere oggetto di pubblicazioni, mostre, piani di valorizzazione e banche dati.

Le borse sono così individuate:

- n. 2 borse biennali (aa.aa. 2023/2024 e 2024/2025) per il progetto di "Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e demoetnoantropologico dei gruppi folcloristici del territorio nazionale": 5.000,00 euro per ciascun anno, per ciascuna borsa;
- n. 1 borsa biennale (aa.aa. 2023/2024 e 2024/2025) per il progetto "Italia dalle molte culture. Prosecuzione del lavoro di ricerca e documentazione sulle comunità di recente Immigrazione": 5.000,00 euro per ciascun anno;
- n. 4 borse biennali (aa.aa. 2023/2024 e 2024/2025) per il progetto "Tutela e salvaguardia dei saperi e pratiche patrimoniali tradizionali

di testimoni viventi a rischio di scomparsa”: 5.000,00 euro per ciascun anno, per ciascuna borsa.

Alle suddette borse di studio si aggiunge n. 1 borsa biennale (aa.aa. 2023/2024 e 2024/2025) intitolata “Abitare e territori. Lavoro visivo e organizzazione mostre” messa a disposizione dal Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione (scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici); 2.000,00 euro per ciascun anno.

I vincitori della selezione al momento dell'immatricolazione, se interessati ad usufruirne, devono esprimere le tre opzioni, in ordine di preferenza, per i progetti di ricerca di interesse collegati alle suddette borse.

L'attribuzione delle borse ai vincitori è disposta in relazione alla collocazione in graduatoria di merito, tenuto conto delle opzioni espresse. La prima annualità della borsa sarà erogata dall'Università agli aventi diritto in un'unica soluzione al momento dell'immatricolazione; la seconda annualità della borsa sarà erogata dall'Università in un'unica soluzione al momento dell'iscrizione al secondo anno.

Lo specializzando è tenuto alla restituzione delle somme percepite nei seguenti casi:

- interruzione o sospensione del corso di studio, ad eccezione dei casi previsti dalla normativa vigente (ad es. maternità);
- mancato superamento della prova finale annuale prevista alla fine di ogni anno;
- mancato sostenimento della prova finale di specializzazione.

Come previsto dall'art. 8 del Regolamento Didattico, lo specializzando che non supera la prova finale annuale o che non viene ammesso a sostenere la stessa, può ripetere l'anno per una sola volta; anche in tal caso lo stesso è tenuto alla restituzione delle somme percepite.

Borse di studio Adisu (Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria).

Per informazioni si invitano i candidati a consultare il sito dell'Adisu all'indirizzo www.adisu.umbria.it.

Art. 10

Durata/Metodologie didattiche

La Scuola si articola in due anni di attività formative fra loro integrate: di tipo teorico, con particolare attenzione alle metodologie applicate ai patrimoni demoetnoantropologici e di tipo pratico, stages, tirocini, laboratori informatici e multimediali, da effettuarsi presso istituzioni pubbliche e private per un totale di 120 CFU comprensivi della prova finale per l'ottenimento del diploma. La prova finale consiste in un elaborato originale che renda conto della formazione disciplinare strettamente correlata all'ambito della tutela, della valorizzazione, della comunicazione e della gestione dei patrimoni DEA.

Le attività didattiche prevedono lezioni frontali, laboratori su musei, stages e tirocini.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento didattico della Scuola in questione, ogni insegnamento consistente in 15 ore (corrispondenti a 2,5 CFU), all'interno delle quali possono essere inserite apposite esperienze di laboratorio, è affidato ad un singolo docente.

Sarà cura dei docenti responsabili degli insegnamenti redigere annualmente, d'intesa con il Direttore, entro il 31 dicembre, i contenuti delle lezioni, eventuali esercitazioni o laboratori, conferenze e seminari.

La verifica del profitto per ciascuno dei due anni consiste in un esame individuale scritto. Per quanto riguarda le attività di laboratorio, etnografiche e di tirocinio l'accertamento consiste in un giudizio di approvazione o riprovazione (superato/non superato). I risultati delle predette verifiche, insieme agli eventuali riconoscimenti delle attività formative non vengono verbalizzati separatamente, ma di essi si tiene conto nell'ambito della prova finale annuale, in quanto concorrono a comporre l'unico voto finale.

La frequenza delle lezioni, è obbligatoria. La frequenza delle esercitazioni, conferenze, nonché la partecipazione alle attività pratiche guidate dalla scuola è fortemente consigliata. Le eventuali assenze dalle lezioni non possono superare il 25% del monte ore complessivo. Le attività pratiche programmate consistono nei tirocini, laboratori, escursioni didattiche e stage mediante stipula di convenzioni con istituzioni pubbliche e private di particolare qualificazione.

Per ogni altra informazione si rinvia al Regolamento Didattico della Scuola, a.a. 2023/2024.

Art. 11 **Nomina del Responsabile del Procedimento**

Il Responsabile del procedimento amministrativo di cui al presente decreto è la Sig.ra Elena Vagni - e-mail elena.vagni@unipg.it -

Art. 12 **Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali richiesti dal presente avviso è finalizzato esclusivamente per tutte le attività connesse alla selezione. L'informativa, resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è disponibile al seguente indirizzo: <https://www.unipg.it/protezione-dati-personali/informative>.

Art. 13 **Norma di rinvio**

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa ed ai provvedimenti richiamati in premessa.

Per informazioni sul concorso: Ufficio Procedure selettive – mail: servizio.accessoprogrammato@unipg.it;

Per informazioni sull'immatricolazione: Ufficio Corsi post-lauream – Ripartizione Didattica –mail: ufficio.corsipostlauream@unipg.it.

Art. 14 **Pubblicazione**

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo on line dell'Ateneo.

Il bando e la relativa modulistica sono consultabili e scaricabili al sito web dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unipg.it>, alle voci: Didattica–corsi a numero programmato - scuole di specializzazione – 2023 - Scuola di specializzazione in Beni demotnoantropologici.

Si consiglia di consultare periodicamente la pagina web dedicata al bando di concorso per eventuali aggiornamenti e comunicazioni.

Il Rettore

Prof. Maurizio Oliviero

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

